



## Comunicato stampa

Data

2 novembre 2017

---

# I consumatori continuano ad aspettarsi un andamento positivo dell'economia

**In Svizzera, il clima di fiducia dei consumatori rimane al di sopra della media. Con un valore di -2 punti, l'indice di ottobre è rimasto praticamente invariato rispetto al trimestre precedente (-3 punti). Contribuiscono al risultato positivo in particolare le prospettive ottimistiche sull'andamento economico e sulla disoccupazione, mentre rimangono inferiori alla media le aspettative sulla situazione finanziaria delle economie domestiche. Rispetto al sondaggio del mese di luglio, le aspettative dei consumatori sono rimaste pressoché invariate. Fanno invece registrare un aumento significativo le aspettative sull'evoluzione dei prezzi.**

L'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori<sup>1</sup> del mese di ottobre 2017 si attesta a -2 punti e, quindi, al di sopra della media pluriennale (-9 punti). Dal luglio scorso (-3 punti) il clima di fiducia non ha praticamente subito cambiamenti. Mettendo tra parentesi i risultati un po' meno positivi di aprile, nel 2017 il clima di fiducia si è dimostrato molto stabile e ha superato nettamente i valori dei due anni precedenti. Un valore superiore è stato registrato per l'ultima volta a luglio 2014.

I consumatori hanno risposto alle quattro domande per il calcolo dell'indice<sup>2</sup> in modo sostanzialmente uguale a quanto fatto nel rilevamento di luglio, dimostrando un invariato ottimismo rispetto alle prospettive economiche generali per i prossimi 12 mesi. Nonostante la perdita di 2 punti, il sottoindice corrispondente (+14 punti) continua a superare nettamente il valore medio pluriennale (-10 punti). Anche le prospettive relative al mercato del lavoro ricevono di nuovo una valutazione migliore rispetto alla media pluriennale: il sottoindice sull'andamento del numero di disoccupati è sceso di 2 punti per arrivare a +39 punti, allontanandosi ancora di più dalla media (+50 punti). In contropartita rimangono pessimistiche le previsioni per la situazione finanziaria delle economie domestiche: con -6 punti (-4 a luglio) il sottoindice continua a essere ben al di sotto della media pluriennale (+2 punti). Con +22

---

<sup>1</sup> Il sondaggio viene svolto nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre tramite interviste telefoniche a consumatori scelti a caso. Da gennaio 2017 se ne occupa l'istituto di ricerche di mercato LINK. Ad ottobre 2017 hanno partecipato al sondaggio 1113 persone. Il campione rappresenta la popolazione svizzera di età superiore ai 16 anni in grado di esprimersi in tedesco, francese o italiano

<sup>2</sup> Il calcolo dell'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori si basa su quattro sottoindici: stima delle prospettive economiche, dei futuri sviluppi della disoccupazione, dell'andamento prevedibile della situazione finanziaria delle economie domestiche interpellate e delle loro possibilità di risparmio nei prossimi 12 mesi.

punti, a seguito di un lieve incremento di 5 punti, il sottoindice relativo alla possibilità di risparmiare si avvicina invece al valore medio (+21 punti).

Poiché le economie domestiche sono sì ottimiste per quanto riguarda l'andamento dell'economia e del mercato del lavoro, ma rimangono scettiche nel valutare la propria situazione finanziaria, la propensione al consumo resta moderata. Ne consegue che in ottobre anche il momento per effettuare grandi acquisti è stato ritenuto molto più sfavorevole rispetto a tre mesi prima. Il sottoindice corrispondente è passato da -4 a -10 punti e quindi al di sotto della media pluriennale (-6 punti).

I risultati dei sondaggi si differenziano infine notevolmente per quanto riguarda le stime relative all'andamento dei prezzi passato e futuro. Il sottoindice relativo alla valutazione dell'andamento dei prezzi negli ultimi 12 mesi è salito da +40 a +48 punti, mentre quello relativo all'andamento dei prezzi in futuro da +45 a +56 punti. Entrambi si attestano ad un valore massimo da aprile 2011.

Nel complesso il sondaggio di ottobre mostra che i consumatori sono ottimisti rispetto allo sviluppo dell'economia svizzera e alla ripresa del mercato del lavoro, ma scettici sulla loro personale partecipazione a questo scenario. Lo sviluppo al di sotto della media atteso per la situazione finanziaria delle economie domestiche potrebbe anche essere ricollegabile al previsto aumento dell'inflazione, che attenua le previsioni sull'evoluzione dei salari reali. Tuttavia, se l'andamento positivo atteso per il mercato del lavoro diventa realtà, sempre più famiglie dovrebbero trarre profitto dalla ripresa congiunturale.

**Per maggiori informazioni:**

Ronald Indergand, SECO, capo del settore Congiuntura, Direzione politica economica,  
tel.: +41 58 460 55 58

Andreas Bachmann, SECO, collaboratore scientifico del settore Congiuntura, Direzione politica economica, tel.: +41 58 469 50 28